

DA TORRE PELLICE A RORÀ

Partenza: **Torre Pellice (m. 545)**

Arrivo: **Rorà (m. 952)**

Lunghezza: **m. 11500**

Tempo di percorrenza: **h 4**

Dislivello in salita: **m. 830**

Dislivello in discesa: **m. 250**

Dalla val Pellice l'itinerario risale la valle del torrente Luserna.

Varcato il torrente Pellice sul ponte Albertenga, nei pressi del cimitero di Torre, per strada inizialmente bitumata (segnavia n. 106, bolli bianco-rossi, indicazioni LG e Gta) salite verso est percorrendo circa 2 km nel bosco di castagni su una carreggiata che alterna tratti asfaltati e a fondo naturale.

Giunti nei pressi dell'agriturismo Costa Lourens, esattamente al vertice di un tornante si devia per una stradetta (indicazione Pian Prà) che sale in breve verso un edificio, lo costeggia e si addentra sempre più nel fitto del bosco tendendo a trasformarsi in un sentiero. Il tracciato, a tratti lastricato e riportato su muretti a secco, si sviluppa con modeste pendenze in un castagneto, attraversando forre discese da deboli corsi d'acqua.

Superata l'abitazione isolata di Millu - posta poco prima della fontana Badel, prossima al sentiero, e di un gruppo di edifici -, il castagneto lascia il posto alla faggeta. Il tracciato, che volge a destra, prende a salire in modo più accentuato superando tratti in discreta pendenza ed attraversando la strada sterrata che collega Torre Pellice a Pian Prà.

Con un ultimo traverso tra faggi e sottobosco di lamponi, infine, il percorso si riporta sulla sterrata che, seguita per pochi metri a destra e, al primo bivio, a sinistra, conduce dapprima a Pian Prà (m. 1152, ore 1 e 30'), ove è possibile pernottare, e dopo alcuni tornanti in discesa a Rorà (m. 952, ore 1 e 50').

Dalla piazzetta centrale di Rorà, proseguite verso monte e in direzione sud sulla rotabile asfaltata fino a pervenire, in località Fornaci, al bivio originato dalle strade per Ciò d'la Vacia (m. 1090) e per Pian Prà (indicazioni Gta, a destra). Imboccata la prima delle due strade (segnavia n. 160, bolli bianco-rossi), si prosegue per strada asfaltata sfiorando la Fonte Marsiglia e raggiungendo l'ingresso del Parco Pubblico Montano (m. 1121, ore 2 e 30'), ove è ugualmente possibile pernottare.

Continuando lungo la strada asfaltata, si arriva subito a un secondo bivio, tra le strade verso l'alpeggio di La Palà a destra e l'area di cava del Montoso a sinistra. Scelto quest'ultimo percorso (segnavia n. 162a, bolli bianco-rossi), proseguite ancora per breve tratto in leggera discesa su asfalto e quindi su terreno più sconnesso, fino a raggiungere la deviazione su strada sterrata verso ovest per le località Roumer e Peyret.

Lasciato il segnavia finora seguito, incamminatevi sulla carrareccia e, evitando di entrare negli abitati di Roumer (m. 1102) e Peyret (m. 1134), continuate fino a superare un esile rio, di solito asciutto. La carrareccia volge a questo punto decisamente verso est e, a circa 2 km di distanza dal bivio, raggiunge il punto in cui si trova la cava dismessa alle pendici della punta Cornour (m. 1453) dove sorge il monumento agli avieri della Raf periti in un incidente durante un volo di lancio alle formazioni partigiane (ore 4).

Il ritorno verso Rorà o Pian Prà avviene utilizzando a ritroso lo stesso percorso finora seguito.